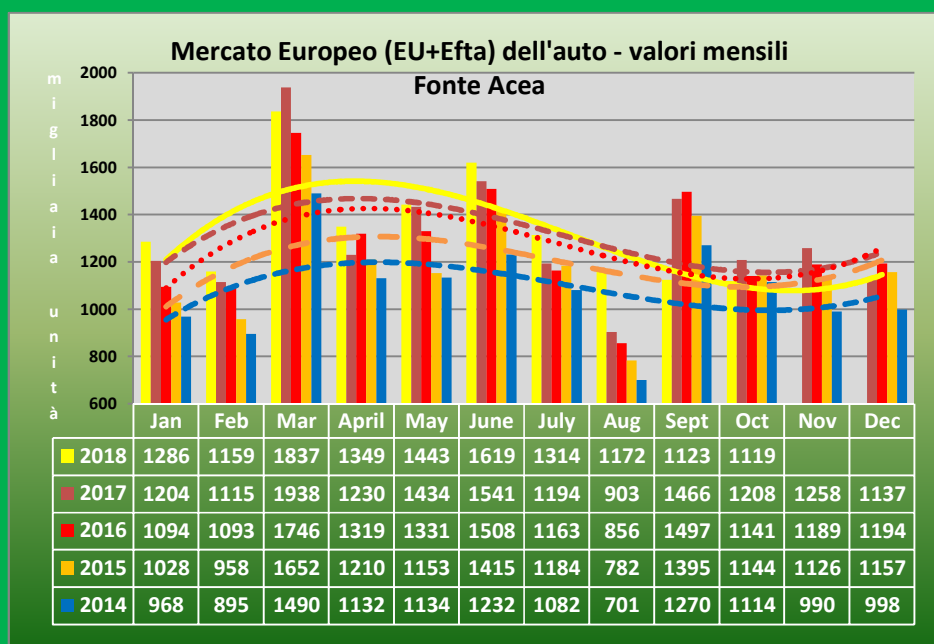


Torino, 15 novembre 2018

Mercato Europeo dell'auto. Immatricolazioni a ottobre 2018

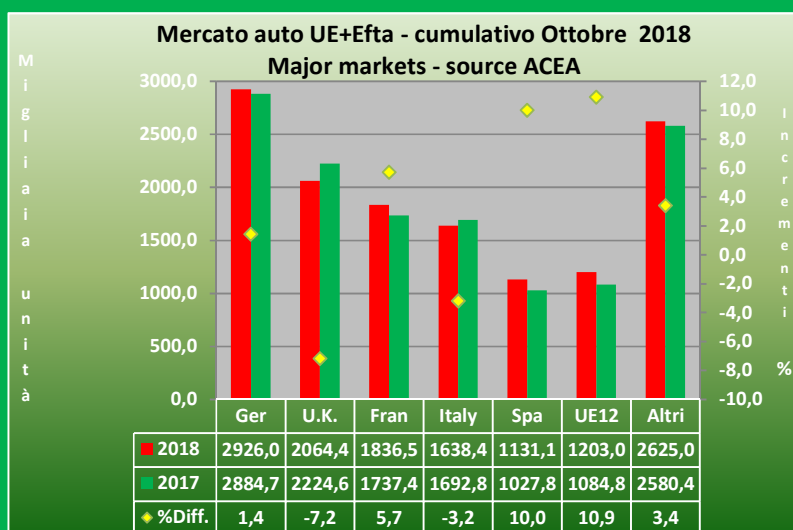
Continua a contrarsi la domanda europea di auto: a ottobre -7,4% anche a seguito dell'anomala crescita nel periodo estivo per effetto dell'offerta a prezzi vantaggiosi di vetture pre-WLTP test, in vigore dal 1° settembre. Cumulativamente nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni sono aumentate dell'1,4% a 13.424.360 unità.



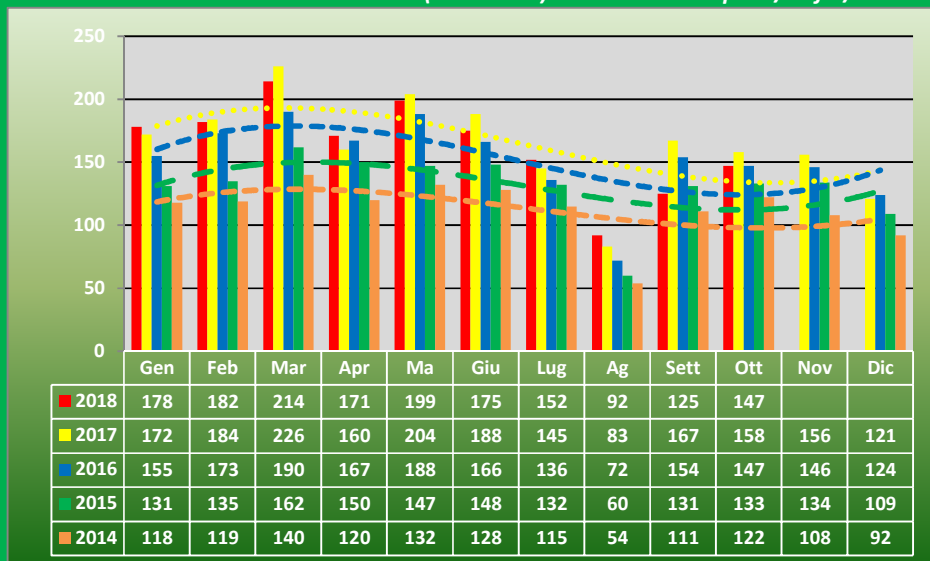
Tra i major markets le perdite più consistenti si sono verificate nell'area Efta (-8%), seguita da Germania e Italia (-7,4%), dalla UE12 (-7,2%), dalla Spagna (-6,6%), dal Regno Unito (-2,9%), e dalla Francia(-1,5%). Nel cumulado dei primi dieci mesi dell'anno spicca il risultato della UE12 che sale del 10,9%, [soprattutto per merito della Romania (+24,2%), dell'Ungheria (+24,2), e della Polonia(+11,9%)] seguita dalla Spagna che

sale del 10%, dalla Francia (+5,7%) e della Germania (+1,4%). L'Italia scende del 3,2%, la zona Efta perde il 4,1% e la Gran Bretagna il 7,2.

Per quanto riguarda l'Italia in particolare, continua a ottobre la discesa del mercato: -7,4% nel mese con 146.655 unità immatricolate. Nei primi dieci mesi dell'anno si sono immatricolate 1.638.364 unità, il 3,2% in meno dello stesso periodo dello scorso anno.



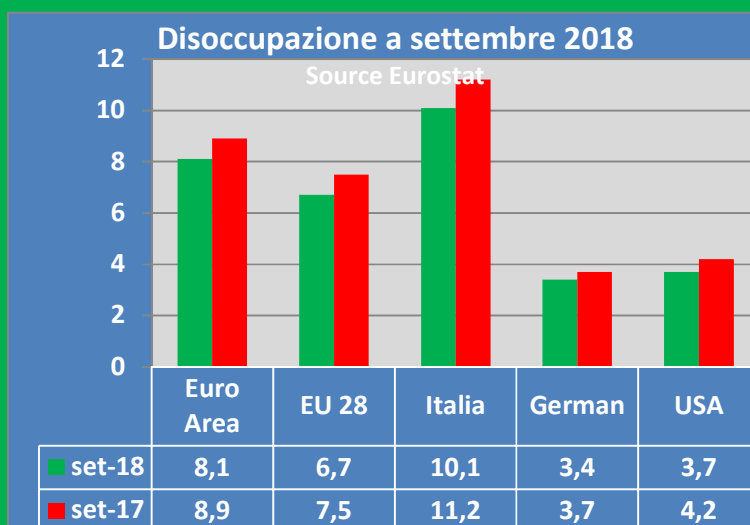
Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo l'Anfia:
 "A ottobre il mercato dell'auto, ancora parzialmente influenzato dal nuovo regolamento WLTP, responsabile di un'anticipazione delle vendite nei mesi estivi e del conseguente forte calo di settembre, registra nuovamente una flessione (-7,4%), ma decisamente più contenuta rispetto al

mese precedente. In questo contesto, il Costruttore italiano sta puntando sulla qualità delle vendite con buoni segnali di crescita nei canali più remunerativi - vendite ai privati, flotte e noleggio a lungo termine - a fronte di una riduzione dei volumi in quelli meno remunerativi.

Secondo Unrae: Per quanto l'obiettivo prioritario delle Amministrazioni centrali e locali dovrebbe essere quello di rinnovare il vetusto parco auto italiano, i provvedimenti introdotti, fra loro scollegati e, in alcuni casi destinati più a demonizzare alcune motorizzazioni rispetto al più alto obiettivo ambientale, non fanno altro che generare incertezza nel consumatore che - in molti casi - rimanda il momento di scelta e sostituzione della vettura e non supporta il processo virtuoso di ammodernamento del parco circolante"

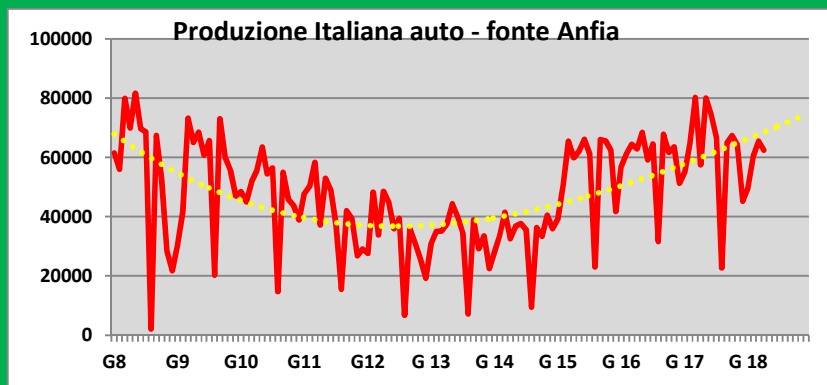


L'UNRAE, nei suoi continui contatti con le Istituzioni centrali e territoriali, afferma con determinazione la necessità di mettere in campo un piano di infrastrutturazione adeguato alle moderne tecnologie e di un'armonizzazione degli interventi legati alla mobilità dei cittadini, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, l'unica via, nel breve periodo, in grado di soddisfare i limiti di emissione indicati dalle norme europee e di provvedere al necessario rinnovo del parco più anziano che al 30 giugno 2018, secondo le più recenti stime UNRAE, contava 37,6 milioni di autovetture, con oltre il 34% ante Euro 4, quindi immatricolate prima del 2006".

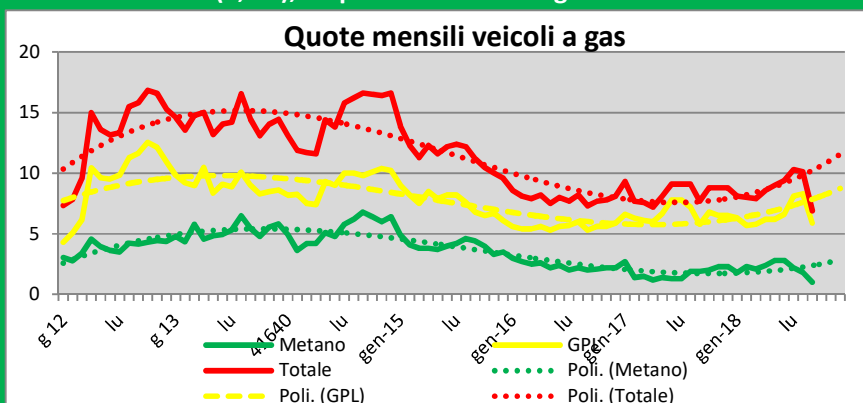
Continua il confronto con la Commissione UE alla cui bocciatura il governo Italiano ha risposto confermando la legge di Bilancio 2019 proposta.

Nel frattempo torna ad aumentare il tasso di disoccupazione salito a settembre al 10,1%, contro il 9,8% dello scorso agosto. Sostanzialmente stabile la disoccupazione giovanile rispetto ad agosto, (31,6% contro 31,3%), ma in diminuzione rispetto al ,6% di un anno fa'.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, ad agosto 2018 la **produzione domestica di autovetture** ammonta ad oltre 22.000 unità, in calo del 2% rispetto ad agosto 2017. Nei primi otto mesi dell'anno in corso, la produzione di autovetture registra una flessione del 6% (quasi 470.000 vetture) rispetto allo stesso periodo del 2017.



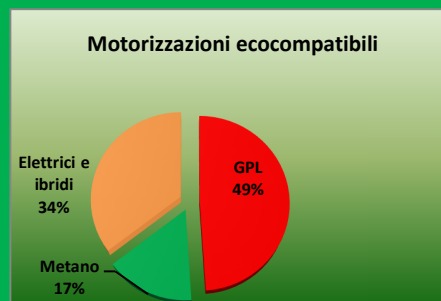
Risale al 7,1% in ottobre, rispetto al 6,9% del mese scorso, ma in discesa ancora rispetto allo stesso mese dello scorso anno (8,8%), la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a ottobre al 14,2% rispetto al 13,4% del mese scorso, per merito delle motorizzazioni ibride ed elettriche. Continua a calare il contributo del metano. Nel mese il diesel crolla al 44% rispetto al 47,9% del mese scorso e al 55,5% dello scorso anno.

Cumulativamente nei primi dieci mesi la quota del diesel scende al 52,4% rispetto al 56,7 di un anno fa'. I veicoli a benzina salgono nel mese al 41,7% rispetto al 38,7% di settembre e al 31,9% di agosto. Nei primi 10 mesi salgono al 34,3% rispetto al 31,9% nei primi 10 mesi dello scorso anno. Tale situazione è stata creata, come già detto sopra, dalle campagne di "demonizzazione" delle autovetture a gasolio che stanno disorientando e impaurendo i clienti, anche alla luce dell'impatto sul valore residuo della propria vettura.

Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative a ottobre continuano a spostarsi a favore dell'elettrico.



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - novembre 2018